

CRONACA DI UNA VISITA INDIMENTICABILE

Saint Laurent è in festa... piccole bandiere gialle e bianche sulle case, nei negozi, una banderuola con la scritta: "Benvenuto al Papa Giovanni Paolo II" sulla facciata della Basilica e un grande quadro del Padre da Montfort sopra la libreria all'angolo della strada. Tutto è pronto.

Alla Casa Madre, l'auto papale è arrivata la sera della vigilia ; la cappella, tutta bella, ha sei televisioni nella navata centrale, sono pronte a trasmettere il momento storico, che viviamo. Piove! Alle 9.30, tutte le Suore si riuniscono per la messa celebrata dal Padre W Considine, smm, Superiore Generale. Sr Barbara traduce un messaggio della Provinciale della Gran Bretagna e Irlanda: "Vorrei esprimerti la nostra unione con il pensiero e la preghiera. Condividiamo la vostra gioia e il grande sentimento di fierezza di essere membri della Famiglia Monfortana". A sua volta, Sr Liliana legge quello della Provinciale d'Italia: "Unita a tutte le Suore d'Italia, il mio ricordo pieno di fraternità, di preghiera, di attesa gioiosa per la visita del Papa... là dove Montfort e Maria Luisa continuano a parlare della Sapienza, là dove si trova il cuore di tutta la Famiglia Montfortana nel suo desiderio sempre più vero di santità e di sapienza".

10.45. Il Papa arriva a Tours! La televisione ci permette di assistere all'atterraggio dell'aereo Alitalia che si avvicina, sul quale sventolano le bandiere del Papa e della Francia. 16.55 : rombo di elicottero! Le campane di Saint Laurent suonano a distesa. All'atterraggio nel campo di fronte a Béthanie, Monsignore F Garnier, Vescovo di Luçon, Sr Catherine, Provinciale della Francia, augurano il benvenuto al Papa. Le preghiere preparatorie nella Basilica si interrompono per ascoltare ciò che avviene fuori. Esplosione di gioia dei giovani di Saint Michel, di Saint Gabriel e delle scuole pubbliche, riuniti nel giardino davanti all'edificio Saint Joseph. Il Papa li invita all'incontro dei Giovani a Parigi, nell'estate 1997.

Il Papa avanza. Sui due lati, gli abitanti di Saint Laurent, religiose e religiosi sfidano la pioggia per salutarlo. Le persone del borgo l'accolgono davanti alla Basilica ; all'interno, un gruppo di bambini, i tre Superiori Generali della Famiglia Monfortana, la Presidente della Conferenza delle Superiori Maggiori dell'Ovest e il Padre Abate dell'Abbazia di Bellefontaine, tre monaci della quale sono stati recentemente martirizzati a Tibhirine, in Algeria.

Che dire del lungo momento durante il quale il Papa si mette in ginocchio davanti alle tombe di Montfort e di Maria Luisa : il Papa prega, i tre Superiori sono in ginocchio, dietro a lui. Nella Basilica c'è un silenzio profondo. E' un tempo forte che si imprime per sempre nella memoria. San Luigi Maria da Montfort, Beata Maria Luisa di Gesù, pregate per noi.

La processione riprende. Il santuario è uno splendore! Il Padre W Considine, smm, augura il benvenuto a Giovanni Paolo II. Montfort e Maria Luisa vegliano sull'assemblea durante la celebrazione dei vesperi. Nella sua omelia, il Santo Padre sottolinea l'influenza profonda di Montfort sul suo cammino spirituale: "Sapete che devo molto a questo Santo e al suo Trattato della vera devozione alla Santa Vergine... Vorrei innanzi tutto mettere in evidenza che, nello spirito di San Luigi Maria, tutta la vita spirituale deriva direttamente dal Battesimo..."

Dopo i vesperi, i rappresentanti della Parrocchia, della Diocesi di Luçon, della Famiglia Monfortana offrono alcuni regali. A nome di tutti, F Jean Friant, sg, Superiore Generale dei Fratelli di Saint Gabriel, presenta un manoscritto del Trattato della vera devozione, Sr Barbara O'Dea offre una reliquia del Padre da Montfort, incastonata in un reliquiario in legno. A sua volta, il Papa dona un bel calice al Padre Michel Simonnet, smm, Parroco della Parrocchia. E' la partenza! Il Santo Padre si intrattiene a salutare le persone, che sono lungo la navata centrale.

Arrivederci!... Grazie!...

Che questa visita, che ha fatto conoscere i nostri Fondatori a molte persone, rinnovi il nostro desiderio di approfondire l'eredità ricevuta da tutti quelli e quelle che ci hanno preceduto, e il nostro zelo nel condividerla con le persone del nostro tempo.

19 settembre 1996

Sr Barbara O Dea, FdIS

Superiora generale